

Comminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

19 agosto 2007 XX Domenica del Tempo Ordinario - Anno C Anno VII - n° 33

LA PAROLA DI DIO



Prima Lettura Geremia 38 I capi dissero al re: "Si metta a morte questo uomo, perché egli scoraggia i guerrieri e tutto il popolo". Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna... Ebed-Melech uscì dalla reggia e disse al re: "Re mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame sul posto, perché non c'è più pane nella città". Allora il re diede quest'ordine: "Fa risalire il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia".

Salmo *Vieni presto, Signore, a liberarmi*

Seconda Lettura Ebrei 12 Fratelli, deponi tutto ciò che è di peso e il peccato che ci intralcia, **corriamo** con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù... Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande **ostilità** da parte dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendo vi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato.

Vangelo Luca 12 Gesù disse ai suoi discepoli: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso! Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma **la divisione**. D'ora innanzi in una casa di cinque persone si divideranno tre contro due e due contro tre; padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera. Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: Viene la pioggia, e così accade. Ipòcriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo? E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?".



Il Vangelo di oggi indubbiamente ci disturba e ci inquieta perché ci ricorda che la posizione del cristiano nell'ambito della società e della storia è sempre **scomoda e controcorrente**. L'essere cristiani, infatti, non comporta un lieto vivere, ma è lotta, sforzo continuo, impegno per proporre valori diversi da quelli del mondo, rilettura altrà dei rapporti umani, anche di quelli più sacri come quelli familiari. Solo così il cristianesimo diventa sale e lievito ed i cristiani veri **profeti** che sanno leggere i segni dei tempi e proporre a tutti il regno di Dio, a costo di diventare impopolari ed odiosi alla gente. Possano la Parola di Dio e la figura di Gesù Cristo risvegliare in noi questa sana inquietudine, consapevoli che essa deriva dal grande amore che Dio Padre ha per noi.

FESTA PATRONALE: PRONTI GLI OPUSCOLI

Riunione martedì alle 21

Si avvicina la festa patronale in onore di S. Maria di Sessano; mentre fervono gli ultimi preparativi, sono già stati stampati gli opuscoli illustrativi. Come è consuetudine, essi saranno distribuiti a tutte le famiglie nei prossimi giorni; a tale scopo, viene indetta una riunione organizzativa per **martedì sera alle ore 21**, presso casa Betlemme; sono invitati i **responsabili dei Centri di Ascolto, i membri del Consiglio Pastorale, e tutti quei volontari** che volessero rendersi disponibili per questo servizio. (Sul retro sono le famiglie che ospiteranno la statua della Madonna nella processione che inizierà venerdì 31 agosto)



BATTESIMI

Entra a far parte della Chiesa mediante il battesimo la bimba **Giada Florov**, nata a Latina il 25 giugno 2007 da Viktor Viktorov e Giuliana Cameran e residente in via Vallooncello; auguri di un prospero e sereno avvenire.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni.
Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.
S. Messe: **Festive**: ore 8 - 11 - 18 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.
Ore 17,30 di **ogni primo Sabato** del mese a S. Ilario. **Feriali**: ore 19 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

FESTA DI SANT'ILARIO

Continuano i festeggiamenti nella contrada di Sant'Ilario: dopo la processione di ieri, questa sera sarà celebrata la S. Messa alle ore 19,30. Agli organizzatori vada il nostro plauso perché con pochi mezzi a disposizione ma con tanta volontà sono riusciti a realizzare un bel momento di crescita sociale e religiosa.

Ore 17,00 **Giochi** vari a premi; giochi d'acqua, gara del cocomero, tiro alla fune

Ore 17,30 Torneo di **calciobalilla**

Ore 19,30 S. **Messa**

Ore 21,30 Spettacolo di **cabaret** "Ragazzi di Sant'Ilario e dintorni"

Ore 22,30 **premiazioni**

Ore 23,30 **Fuochi** pirotecnici. Nelle due serate funzionerà uno **stand** gastronomico.

Per tutto il mese di agosto e anche per la prima domenica di settembre continua la celebrazione della messa vespertina festiva alla Chiesuola, alle ore 19.

LE TAPPE DELLA PROCESSIONE

Venerdì 31 agosto

CHIESUOLA

Sabato 1 settembre

MARAN Antonio

(nuovi palazzi via Acque Alte)

Lunedì 3 settembre

GUERRA Alessandro

(v. S. Croce)

Martedì 4 settembre

SCIDONE Agnese

(v. 27 maggio)

Mercoledì 5 settembre

SANT'ILARIO

Giovedì 6 Settembre

PEGORIN BARACETTI ROSA

(v. Prato Cesarino)

Venerdì 7 Settembre

MARZANA Luigi

(v. Podgora verso Montello)

Sabato 8 settembre

LITURGIA CONCLUSIVA

LA DIOCESI / 2

Continua la rubrica dedicata alla nostra Diocesi; saranno riportati dati, storia, composizione, curiosità, di quella che è la terza diocesi del Lazio per numero di abitanti (dopo Roma e Albano).

LA STORIA (prima parte)



Le origini

«Partimmo quindi alla volta di Roma. I fratelli di là, avendo avuto notizia di noi, ci vennero incontro fino al Foro di Appio e alle Tre Taverne. Paolo, al vederli, rese grazie a Dio e prese coraggio»: questa citazione che si trova nella Bibbia (*Atti degli apostoli*, 28,14b-16) viene normalmente utilizzata dagli studiosi per indicare gli inizi della Chiesa in terra lepino-pontina, perché in essa vengono nominate due località - Foro Appio (Borgo Faiti - Tre Ponti) e *Tres Tabernae* (Cisterna) - che fanno parte del territorio della nostra diocesi. Occorre però notare che Foro Appio e Tre Taverne sono presentati come mete raggiunte dai cristiani di Roma che si fanno incontro all'apostolo Paolo e non come sedi di comunità cristiane che accolgono il prigioniero. Le connessioni alla nuova religione e la nascita di comunità ci saranno più tardi.

La "civitas" romana sede vescovile

Molte comunità della nostra Chiesa affondano le radici della loro storia almeno nella Roma repubblicana, se non in epoche ancora più antiche, ed oltre a **Terracina** e **Tres Tabernae (Cisterna)**, anche **Priverno, Sezze, Norma e Cori** sono *civitates (città)* di diritto romano (*Tres Tabernae* già dal nome denuncia la sua origine come stazione di posta, successivamente elevata a rango di *civitas*). Questo significa che se in queste città, nel periodo apostolico o in seguito, è sorta una comunità cristiana, automaticamente erano considerate **sedi vescovili** perché il responsabile della comunità era un *episcopus*. Delle diocesi di Cori e Norma non si hanno tracce, mentre documenti importanti rimangono delle altre. Le Chiese di Terracina e Tres Tabernae possono vantare la cattedra del vescovo fin dal 313.

Dopo la seconda metà del secolo IX (anno **868**) troviamo la **scomparsa della Chiesa di Tres Tabernae (Cisterna) unita definitivamente a Velletri**.

Nel **1042** la **Diocesi di Priverno fu unita a quella di Terracina**, ma solo "ad personam"; cioè con un solo Vescovo, anche se con due diverse strutture (Curie, Vicario...)

La Chiesa di Sezze viene unita alle due Chiese di Priverno e di Terracina nel 1179. La bolla *Hortatur nos* di Onorio III del 15 gennaio 1217 è una conferma di una unione già da tempo operativa.

La storia è proseguita così *per tutti secoli successivi*, tenendo conto che nel territorio della **palude** non vi erano significativi insediamenti abitativi e che pertanto non si poneva il problema della loro appartenenza ecclesiastica, anche se formalmente metà territorio apparteneva al comune di Cisterna e quindi alla Diocesi di Velletri, una parte a quello di Terracina ed una parte a Sezze (*Continua*).